



COMUNE DI TERNI
DIREZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE
Il Dirigente

Allegato alla Delibera
di GIUNTA COMUNALE
n. 40 del 29.8.2014

Terni,

OGGETTO: PARERE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2014 è stato elaborato tenendo conto sia dei fondamentali principi contabili sia delle norme che attualmente regolano il Patto di stabilità.

Una considerazione particolare va, preliminarmente e doverosamente, fatta con riferimento alle previsioni relative alla *entrate correnti*.

Per la maggior parte di esse si è tenuto conto dell'andamento di quelle del precedente esercizio finanziario con alcune variazioni derivanti dal gettito tendenziale delle stesse o dall'applicazione di norme al momento vigenti. Particolarmente laboriosa è stata la previsione relativa al gettito tributario ed ai trasferimenti statali per difficoltà che hanno riguardato non certamente solo il Comune di Terni, ma tutti i Comuni italiani, su cui ci si soffermerà più dettagliatamente in seguito.

Per quanto si riferisce alle previsioni delle *spese correnti* si è tenuta presente la necessità di garantire l'esercizio delle funzioni e dei servizi fondamentali attribuiti all'Ente Comune con criteri di razionalizzazione massima della spesa pur con l'obiettivo di garantire il migliore livello possibile, in relazione alle risorse disponibili, di efficienza ed efficacia.

E' stato rispettato il disposto normativo che impone la riduzione del costo per il personale rispetto all'esercizio finanziario precedente, prevedendo una limitata possibilità assunzionale riferita, in particolare, a settori d'attività che la normativa vigente consente di tutelare (servizi educativi e polizia locale).

Nella individuazione della spesa del personale si è tenuto conto anche di quella della partecipate, fermo restando che il DPCM che dovrebbe definire paletti precisi sulle modalità da seguire in tal senso non è ancora stato emanato.

In riferimento al finanziamento degli *investimenti* ci si è basati sulla normativa vigente per gli enti locali che regola l'accesso al credito , ivi comprese le modalità di calcolo della capacità di indebitamento, oltre che sulla previsione di entrate derivanti dai contributi in conto capitale dello Stato, della Regione, dall'alienazione del patrimonio immobiliare e dai proventi dai permessi a costruire.

Il tetto all'indebitamento, ripetutamente modificato dal legislatore negli ultimi anni per il 2014 è stato fissato nell'8% .

3 . Le spese di investimento sono state previste nell'importo corrispondente ai mezzi finanziari reperibili conformemente al programma delle opere pubbliche e degli altri investimenti proposti.

Ferma restando la natura della fase previsionale, è stata effettuata per quanto possibile in base alle attuali norme di riferimento , la verifica della veridicità delle poste di entrata e della correlata compatibilità delle spese, proposte dai vari servizi dell'Ente ai fini della loro iscrizione nel bilancio annuale o pluriennale.

L'analisi degli equilibri di bilancio evidenzia come il totale generale delle entrate è pari al totale generale delle spese nel rispetto del principio del pareggio finanziario di competenza e degli altri principi contabili dell'ordinamento

PARTE ENTRATE

Le entrate consolidate negli anni sono state quantificate tenendo conto del trend storico , con i correttivi, laddove necessari conseguenti a informazioni acquisite ed accertate negli ultimi tempi. Particolare difficoltà è stata incontrata nell'individuazione delle entrate da "Fondo di solidarietà" (ex Fondo sperimentale di riequilibrio) in quanto solo recentemente è stato possibile quantificare i tagli ai trasferimenti statali rispetto al 2013 in 1.948.557,12 euro . Per l'esercizio corrente è stata contabilizzata la TARI e la corrispondente spesa per il servizio smaltimento dei rifiuti.

Come ogni anno alcune previsioni rivestono carattere programmatico e necessitano di essere accompagnate da un'attenta e costante attività organizzativa ed amministrativa perché possano tradursi in concreto flusso di riscossione.

Sarà, pertanto, indispensabile che la Direzione Attività finanziarie continui a controllare e monitorare costantemente l'andamento di queste ultime partite d'entrata al fine di poter suggerire all'Amministrazione , laddove si rendessero necessari, gli opportuni correttivi necessari a garantire il costante equilibrio di bilancio.

Le previsioni che sarà necessario in particolare tenere sotto controllo si riferiscono a :

entrate da " Violazioni al codice della strada" per euro 3.540.000,00. Come sempre l'individuazione dell'entità di tale partita genera , per sua natura , difficoltà oggettive , vuoi perché ovviamente variabile in relazione alla quantità delle infrazioni che verranno commesse nel corso dell'anno, vuoi per il consueto disallineamento temporale , a volte anche consistente, tra la fase di contestazione dell'infrazione e quella dell'effettiva riscossione, disallineamento che genera la formazione di numerosi ruoli per la riscossione coattiva e conseguente determinazione di residui attivi. A tale titolo ,rispetto alla previsione assestata del 2013 , per il 2014 si registra una previsione inferiore di circa 1 milione . Già dall' esercizio 2013 gli introiti da sanzioni al codice della strada sono suddivisi in due diversi capitoli per distinguere i proventi per violazioni dei limiti di velocità accertati attraverso l'impiego di apparecchiature di rilevamento , da quelli relativi alle altre violazioni

Per l'esercizio 2014 per tariffe e corrispettivi non sono previste variazioni di rilievo.

PARTE SPESE

Se nei pareri espressi in fase predisposizione dei bilanci di previsione degli anni precedenti si dava conto delle assai serie difficoltà incontrate nella costruzione degli stessi, avendo l'Ente una disponibilità di risorse che si andavano progressivamente riducendo rispetto agli anni precedenti, è evidente che il bilancio 2014 vede aggravate tali difficoltà. Alle ulteriori pesanti riduzioni di risorse disponibili si aggiunge il fatto che gli interventi di razionalizzazione della spesa diventano sempre più problematici.

Un cenno particolare va fatto al **Fondo svalutazione crediti** che rappresenta una voce di bilancio che può essere finanziata con entrate correnti, non impegnabile nell'esercizio, che viene appostata con finalità prudenziali ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio correlati ad eventuali minori entrate. A fine esercizio costituisce un'economia di bilancio a beneficio del risultato complessivo di amministrazione. A decorrere dall'esercizio finanziario 2012, infatti, gli enti locali hanno dovuto iscrivere nel bilancio di previsione un "fondo svalutazione crediti" non inferiore al 25 per cento dei residui attivi, di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni. A prevederlo è l'articolo 6, comma 17, del decreto legge n. 95/2012; la percentuale è stata ridefinita per il 2014 nel 20% dalla normativa successiva. Dal punto di vista operativo, nella redazione del bilancio di previsione 2014, devono essere considerati i residui attivi delle entrate tributarie (titolo I) e delle entrate extra tributarie (titolo III) dell'anno 2008 e precedenti. Tuttavia, i residui, per i quali è analiticamente certificabile la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità, possono essere esclusi dal calcolo per la determinazione del fondo svalutazione crediti.

Per il 2014 tale fondo è stato preventivato in euro **3.872.989,48** con la seguente metodologia:

Nell'ambito del processo di riaccertamento straordinario dei residui (in costante evoluzione e che si concluderà con il rendiconto di gestione 2014), si è ritenuto di procedere preliminarmente alla cancellazione dei residui attivi dei titoli 1° e 3° antecedenti l'anno 2006, mantenendo soltanto quelli di cui l'esigibilità è assolutamente certa in quanto certificata. Sono stati cancellati in parte e/o ridotti, residui attivi di cui al tit 3 risalenti al 2006.

Successivamente è stata operata la scelta di diversificare la percentuale di inesigibilità in ragione dell'anzianità dei residui stessi. Pertanto, dopo aver escluso dal calcolo i residui di cui è certificata l'assoluta esigibilità, è stato applicato il **30%** a quelli del 2006, del **25%** a quelli del 2007 e del **20%** a quelli del 2008 (quindi, in misura sempre superiore a quella minima prevista dalla normativa vigente).

I dati presi a riferimento portano alle seguenti risultanze:

Residui attivi del titolo **primo** totali alla data di calcolo del FSC :

- < anno 2006: euro 0
- anno 2006 : euro 1.463.356,25 di cui 641.604,36 assolutamente esigibili ed euro 821.751,89 su cui è stato calcolato il **30%** (**246.525,57**)
- 2007: euro 2.909.659,37 di cui 1.003.681,00 assolutamente esigibili ed euro 1.905.978,37 su cui è stato calcolato il **25%** (**476.494,59**)
- anno 2008 : euro 1.967.860,89 di cui 1.021.767,11 assolutamente esigibili ed euro 946.093,78 sui quali è stato calcolato il **20%** (**189.218,76**)

Residui attivi del titolo **terzo** totali alla data di calcolo del FSC :

- < anno 2006: euro 526.262,28 assolutamente esigibili
- anno 2006 : euro 4.801.822,91 di cui 1.648.519,68 assolutamente esigibili ed euro 3.153.303,23 su cui è stato calcolato il **30%** (**945.990,97**)

- 2007: euro 4.801.822,91 di cui 1.902.169,73 assolutamente esigibili ed euro 2.128.345,43 su cui è stato calcolato il 25% (532.086,36)
- anno 2008 : euro 9.132.737,48 di cui 1.719.371,27 assolutamente esigibili ed euro 7.413.366,21 sui quali è stato calcolato il 20% (1.482.683,24)

L'entità totale del FSC 2014 è stato previsto quindi nella misura di euro **3.872.989,48**, a fronte del minimo previsto dalla normativa che, nel nostro caso ammonterebbe ad euro **3.273.767,782**

Il Fondo costituito appare congruo non solo perché determinato in entità superiore a quella prevista normativamente, ma anche perché va sottolineato che, sia per quello che riguarda i residui riferiti alle entrate tributarie, che per i residui riferiti alle contravvenzioni al codice della strada, nel momento in cui sono stati fatti gli accertamenti dei ruoli, prudenzialmente ci si è sempre attenuti ad una percentuale massima del 70% rispetto agli avvisi emessi. A conferma di ciò sta il fatto che la massa dei residui riportata da Equitalia è superiore a quella risultante dalla somma dei residui (distinti tra tributari ed extratributari) conservati dall'Ente.

Nell'esercizio in corso, quindi, è stato accolto il suggerimento espresso dal Collegio dei Revisori in fase di espressione del parere sul Rendiconto di gestione 2013.

Ma si è fatto di più, istituendo prudenzialmente un ulteriore **Fondo Rischi** (non obbligatorio) dell'importo di euro 1.481.757,50.

PATTO DI STABILITA' INTERNO

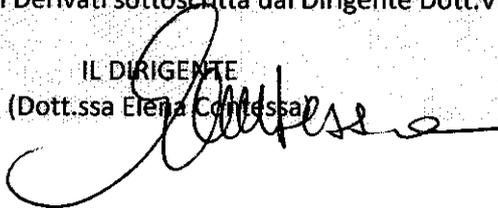
Il decreto che fissa i saldi obiettivo per il 2014 assegna al Comune di Terni, un saldo pari a + **7,637** milioni rideterminato in **+4,960 milioni**, in virtù di spazi concessi dal patto regionale verticale, regionale verticale incentivato e da quello nazionale orizzontale.

Il saldo obiettivo, salvo che intervengano modifiche correttive, è comunque impegnativo per l'Ente e difficoltoso da rispettare, stante l'andamento in riduzione di significative voci che ne determinano il risultato.

Come risulta dal prospetto dimostrativo il patto può essere rispettato nel presente bilancio preventivo, anche se giova sottolineare che dovrà essere sempre molto oculata l'attività di costante monitoraggio sull'andamento sia degli accertamenti e degli impegni di parte corrente che dei flussi di cassa (riscossioni e pagamenti) in conto capitale, fattori che ne influenzano significativamente l'effettiva possibilità di rispetto.

Da ultimo, si allega la Relazione riferita ai Derivati sottoscritta dal Dirigente Dott. Vista Francesco.

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Elena Confessa)



All. OB/14/C - Calcolo dell'obiettivo di competenza mista

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014-2016
DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO

(legge 12 novembre 2011, n. 183, legge 24 dicembre 2012, n.228 e legge 27 dicembre 2013, n. 147)

COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti

Comune di TERNI

(migliaia di euro)

Modalità di calcolo Obiettivo 2014-2016

		Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
Fase 1	SPESE CORRENTI (Impegni)	101.478 (a)	94.436 (b)	89.094 (c)
				Media
	MEDIA delle spese correnti (2009-2011) (1)			95.003 (d)=Media(a;b; c)
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
	PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti (comma 6 dell'art. 31 della legge n. 183/2011) (2)	15,07 % (e)	15,07 % (f)	15,62 % (g)
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
	SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (2) (comma 6 dell'art. 31 della legge n. 183/2011)	14.317 (h)=(d)*(e)	14.317 (i)=(d)*(f)	14.839 (j)=(d)*(g)
Fase 2	RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI di cui al comma 2 dell'art. 14 del decreto legge n. 78/2010 (comma 4 dell'art. 31 della legge n. 183/2011)	6.904 (k)	6.904 (l)	6.904 (m)
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
	SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4 dell'art.31 della legge n. 183/2011)	7.413 (n)=(h)-(k)	7.413 (o)=(i)-(l)	7.935 (p)=(j)-(m)
FASE 3	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - ENTI IN SPERIMENTAZIONE (3) (commi 4-ter e 4-quater dell'art. 31 della legge n. 183/2011)	0 (q)		
FASE "CLAUSOLA DI		Anno 2014		
	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA (DM n. 11390 del 10/02/2014 attuativo del comma 2-quinquies dell'articolo 31 della legge 183/2011) (4)	7.637 (r)		
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
	SALDO OBIETTIVO TRIENNIO	7.637 (s)=(r)	7.413 (t)=(o)	7.935 (u)=(p)
FASE 4-A		Anno 2014		
	PATTO REGIONALE "Verticale" (5) Variazione obiettivo ai sensi del comma 138 dell'art. 1 della legge n. 220/2010 (comma 17 dell'art. 32 della legge n. 183/2011)	-208 (v)		
		Anno 2014		
	PATTO REGIONALE "Verticale incentivato" (5) Variazione obiettivo ai sensi dei commi 122 e segg. dell'art. 1 della legge n. 228/2012	-2.446 (w)		
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
	PATTO REGIONALE "Orizzontale" (6) Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17 dell'art. 32 della legge n. 183/2011)	0 (x)	0 (y)	0 (z)
FASE 4-B		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
	PATTO NAZIONALE "Orizzontale"(7) Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012	-23 (aa)	242 (ab)	242 (ac)
		Anno 2014		
	PATTO NAZIONALE "Verticale"(8) Variazione obiettivo ai sensi del comma 542 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014)	0 (ad)		
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTI TERRITORIALI	4.960 (ae)=(s)+(v)+(w)+(x)+(aa)+(ad)	7.655 (af)=(t)+(y)+(ab)	8.177 (ag)=(u)+(z)+(ac)
FASE 5	IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO (comma 122 dell'art. 1 della legge n. 220/2010)	0 (ah)		

FASE 5	VARIAZIONE DELL'OBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI (9) (comma 6-bis dell'articolo 31 della legge n. 183/2011)	Anno 2014		
		0 (ai)		
	SALDO OBIETTIVO FINALE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
		4.960 (aj)=(ae)- (ah)+(ai)	7.655 (ak)=(af)	8.177 (al)=(ag)

Note

- (1) Calcolo della media della spesa corrente registrata negli anni 2009-2011, così come desunta dai certificati di conto consuntivo (comma 2 dell'articolo 31 della legge n. 183/2011).
- (2) Per l'anno 2014 gli obiettivi sono calcolati applicando le percentuali determinate con il decreto di cui al primo periodo del comma 6 (enti non sperimentatori). Per gli anni 2015-2016, in via prudenziale, gli obiettivi del patto sono calcolati applicando i coefficienti massimi stabiliti dal comma 6 dell'articolo 31 della legge n. 183/2011 (enti non virtuosi).
- (3) Con DM n. 13397 del 14/02/2014 il saldo obiettivo per l'anno 2014 dei comuni in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, è stato ridotto del 52,80 %
- (4) Ai sensi del comma 2-quinquies dell'articolo 31 della legge 183 del 2011, come inserito dal comma 533 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013, per l'anno 2014 l'obiettivo di saldo finanziario dei comuni derivante dall'applicazione delle percentuali di cui ai commi 2 e 6 è rideterminato, fermo restando l'obiettivo complessivo di comparto, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da emanare d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali entro il 31 gennaio 2014 in modo da garantire che per nessun comune si realizzi un peggioramento superiore al 15 per cento rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato sulla spesa corrente media 2007-2009 con le modalità previste dalla normativa previgente.
- (5) Compensazione degli obiettivi fra regione e propri enti locali (valorizzato con segno negativo).
- (6) Compensazione degli obiettivi fra enti locali del territorio regionale (valorizzato con segno "+" se quota ceduta e segno "-" se quota acquisita).
- (7) Compensazione degli obiettivi fra comuni del territorio nazionale (valorizzato con segno "+" se quota ceduta e segno "-" se quota acquisita).
- (8) Riduzione dell'obiettivo per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti (valorizzato con segno negativo).
- (9) Come inserito dall' articolo 1, comma 534, lett. d), della legge n. 147/2013 (valorizzato con segno "+" se ente associato NON capofila e segno "-" se ente capofila).

SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista esercizio 2014

ENTRATE FINALI			
E1	TOTALE TITOLO 1°	Accertamenti	90.183
E2	TOTALE TITOLO 2°	Accertamenti	8.897
E3	TOTALE TITOLO 3°	Accertamenti	17.435
Totale entrate correnti nette (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7-E8-E9-E10)		Accertamenti	116.515
E11	TOTALE TITOLO 4°	Riscossioni (1)	13.449
a detrarre:	E12 Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 77-bis, comma 5, legge n. 133/2008)	Riscossioni (1)	2.148
Totale entrate in conto capitale nette (E11-E12-E13-E14-E15-E16-E17-E18)		Riscossioni (1)	11.301
EF N	ENTRATE FINALI NETTE		127.816

SPESE FINALI			
S1	TOTALE TITOLO 1°	Impegni	110.076
Totale spese correnti nette (S1-S2-S3-S4-S5-S6)		Impegni	110.076
S7	TOTALE TITOLO 2°	Pagamenti (1)	12.780
a detrarre:	S8 Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 77-bis, comma 5, legge n. 133/2008)	Pagamenti (1)	
Totale spese in conto capitale nette (S7-S8-S9-S10-S11-S12-S13-S14-S15-S16-S17-S18)		Pagamenti (1)	12.780
SF N	SPESE FINALI NETTE		122.856
SFIN 10	SALDO FINANZIARIO		4.960

SANZ 10	EFFETTI FINANZIARI DELLE SANZIONI	0
----------------	--	----------

SFIN NET 10	SALDO FINANZIARIO AL NETTO DEGLI EFFETTI DELLE SANZIONI (SFIN 10-SANZ 10)	4.960
OB	OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2013 (determinato ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 77-bis, legge n. 133)	4.960
	(4) DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO (SFI)	0

SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista esercizio 2015

ENTRATE FINALI			
E1	TOTALE TITOLO 1°	Accertamenti	90.183
E2	TOTALE TITOLO 2°	Accertamenti	8.897
E3	TOTALE TITOLO 3°	Accertamenti	17.435
Totale entrate correnti nette (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7-E8-E9-E10)		Accertamenti	116.515
E11	TOTALE TITOLO 4°	Riscossioni (1)	12.000
a detrarre:	E12 Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 77-bis, comma 5, legge n. 133/2008)	Riscossioni (1)	0
Totale entrate in conto capitale nette (E11-E12-E13-E14-E15-E16-E17-E18)		Riscossioni (1)	12.000
EF N	ENTRATE FINALI NETTE		128.515

SPESE FINALI			
S1	TOTALE TITOLO 1°	Impegni	105.742
Totale spese correnti nette (S1-S2-S3-S4-S5-S6)		Impegni	105.742
S7	TOTALE TITOLO 2°	Pagamenti (1)	15.118
a detrarre:	S8 Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 77-bis, comma 5, legge n. 133/2008)	Pagamenti (1)	0
Totale spese in conto capitale nette (S7-S8-S9-S10-S11-S12-S13-S14-S15-S16-S17-S18)		Pagamenti (1)	120.860
SF N	SPESE FINALI NETTE		120.860
SFIN 10	SALDO FINANZIARIO		7.655

SANZ 10	EFFETTI FINANZIARI DELLE SANZIONI	0
----------------	--	----------

SFIN NET 10	SALDO FINANZIARIO AL NETTO DEGLI EFFETTI DELLE SANZIONI (SFIN 10-SANZ 10)	7.655
OB	OBBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2014 (determinato ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 77-bis, legge n. 133)	7.655
	(4) DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO (SFI)	0

SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista esercizio 2016

ENTRATE FINALI			
E1	TOTALE TITOLO 1*	Accertamenti	90.183
E2	TOTALE TITOLO 2*	Accertamenti	8.897
E3	TOTALE TITOLO 3*	Accertamenti	17.435
Totale entrate correnti nette (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7-E8-E9-E10)		Accertamenti	116.515
E11	TOTALE TITOLO 4*	Riscossioni (1)	12.000
a detrarre:	E12 Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 77-bis, comma 5, legge n. 133/2008)	Riscossioni (1)	0
Totale entrate in conto capitale nette (E11-E12-E13-E14-E15-E16-E17-E18)		Riscossioni (1)	12.000
EF N	ENTRATE FINALI NETTE		128.515

SPESE FINALI			
S1	TOTALE TITOLO 1*	Impegni	105.391
Totale spese correnti nette (S1-S2-S3-S4-S5-S6)		Impegni	105.391
S7	TOTALE TITOLO 2*	Pagamenti (1)	14.947
a detrarre:	S8 Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 77-bis, comma 5, legge n. 133/2008)	Pagamenti (1)	0
Totale spese in conto capitale nette (S7-S8-S9-S10-S11-S12-S13-S14-S15-S16-S17-S18)		Pagamenti (1)	14.947
SF N	SPESE FINALI NETTE		120.338
SFIN 10	SALDO FINANZIARIO		8.177

SANZ 10	EFFETTI FINANZIARI DELLE SANZIONI	
---------	--	--

SFIN NET 10	SALDO FINANZIARIO AL NETTO DEGLI EFFETTI DELLE SANZIONI (SFIN 10-SANZ 10)	8.177
OB	OBBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2015 (determinato ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 77-bis, legge n. 133)	8.177
	(4) DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO (SFI)	0



COMUNE DI TERNI
Direzione Affari Generali
Il Dirigente

Palazzo Spada
Piazza Mario Ridolfi, 1

Tel. +39 0744.549506

Fax +39 0744.549524

francesco.vista@comune.tr.it
comune.terni@postacert.umbria.it

Protocollo n.

Direzione Attività Finanziarie
SEDE

Terni, 25 febbraio 2014

**OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2014 E PLURIENNALE 2014/2016.
NOTA SUI DERIVATI**

Il Comune di Terni ha tuttora in corso di validità n. 3 derivati, conclusi negli anni precedenti, a partire dall'anno 2002, e sintetizzati nella seguente tabella:

	DATA OPERAZIONE	DELIBERA	TIPO OPERAZIONE	IMPORTO ORIGINARIO	IMPORTO IN AMMORTAMENTO AL 1/1/2014	SOTTOSTANTE
1	01/08/2006	420/2006	DOUBLE FIXED	12.401.419,00	11.215.741,92	BOC variabile
2	01/08/2006	420/2006	DOUBLE.FIXED	9.461.053,00	8.556.441,56	BOC variabile
3	21/12/2007	618/2007	IRS CON COLLAR	41.902.470,98	31.756.781,98	Rineg. Mutui fisso
				63.764.942,98	51.528.965,46	

Si fa presente che nel corso dell'anno 2010, in virtù di deliberazione di G.C. n. 378 del 10/8/2010 e successiva determinazione dirigenziale n. 2329 del 13/8/2010, è stato estinto anticipatamente il seguente derivato:

	22/06/2007	256/2007	PURPLE COLLAR	8.075.162,22	7.262.013,75	BOC fisso
--	------------	----------	---------------	--------------	--------------	-----------

Il derivato è stato estinto ad un prezzo a carico del Comune di euro 6.500, e le ragioni che hanno portato a tale conclusione sono state date dal fatto che, a fronte di un mark to market negativo costante degli ultimi anni che si aggirava

introno ai 200.000 euro negativi, nel mese di agosto 2010, a causa della repentina discesa dei tassi di riferimento, è stato possibile uscire dal derivato ad un prezzo di soli 6.500 euro. Comunque singolarmente inteso tale derivato, tra i complessivi flussi negativi e positivi verificatesi durante la sua vita, ha prodotto un risultato positivo a favore del Comune di oltre euro 200.000.

Si ricorda che nel corso del dicembre 2008 sono stati chiusi due derivati, di cui alla seguente tabella, con un'entrata a favore del Comune pari a 55.000 euro.

	DATA OPERAZIONE	DELIBERA	TIPO OPERAZIONE	IMPORTO ORIGINARIO	IMPORTO IN AMMORTAMENTO AL 1/1/2009	SOTTOSTANTE
1	28/11/2005	565/2005	CAP PARZIALE	4.464.239,00	4.355.227,79	variabile
2	28/11/2005	565/2005	CAP PARZIALE	3.959.388,00	3.884.112,00	variabile

Occorre evidenziare come i derivati ancora i vita sono il prodotto di alcune rinegoziazione effettuate nel corso del tempo degli stessi contratti, per adeguarli alle mutate condizioni del mercato via via determinatesi, e pertanto riassume in se tutte le condizioni dei precedenti contratti venuti a cessare.

Ad oggi dall'operatività in derivati il Comune ha conseguito le seguenti movimentazioni finanziarie: a) importi una tantum a pronti (up front o premio) complessivamente incassati = euro 720.000; b) incasso smobilizzo due derivati definiti "cap parziali" = euro 55.000; c) flussi differenziali positivi incassati = euro 788.694,82; d) flussi differenziali positivi maturati ma non riscossi = euro 535.260,02; e) flussi differenziali negativi pagati = euro 308.592,28; f) flussi differenziali negativi maturati ma non pagati = euro 2.597.531,28; g) pagamento per chiusura derivato "irs con collar" = euro 6.500.e quindi per complessivi euro 1.274.800,00, evidenziando come euro 516.456,90 sono stati accantonati per costituire un fondo rotativo interno per la progettazione.

Al fine di costituire un fondo per la copertura dei rischi che potrebbero verificarsi in futuro nel presente bilancio di previsione vengono accantonati ulteriori euro _____; mentre nei bilanci precedenti sono stati accantonati complessivamente euro 330.000.

Ora il comma articolo 1, comma 383 della legge 24/12/2008 n. 244 (Legge finanziaria per il 2008) richiede ai Comuni che vengano evidenziate in apposita nota allegata al bilancio gli oneri e gli impegni finanziari derivanti da tali attività per l'anno di competenza del bilancio.

E' necessario preliminarmente dire che tali effetti sono direttamente riconducibili all'andamento di mercato del parametro al quale i derivati sono collegati (che nei nostri derivati è il tasso EURIBOR a sei mesi, nonché i tassi IRS a lungo termine 12-20 anni), che per sua natura sono imprevedibili e dipendenti da numerosi fattori legati all'andamento dell'economia mondiale. E' chiaro che al variare, anche minimo del tasso EURIBOR, sia il valore che i differenziali dei derivati può mutare considerevolmente.

In questa ottica possono essere fatte le seguenti previsioni:

OPERAZIONE	NOZIONALE INIZIALE	VALORE RESIDUO	Mark-to-Market Al 1/1/2014	DIFFERENZIA LI ATTESI 2014	DIFFERENZI ALI ATTESI 2015	DIFFERENZI ALI ATTESI 2016
DOUBLE FIXED 1559732	12.401.419,50	11.215.741,92	-2.234.242,95	-382.025,70	-361.904,46	-321.750,16
DOUBLE FIXED 1559735	9.461.053,40	8.556.441,5	-1.690.242,41	-296.157,00	-274.260,79	-244.412,32
IRS COLLAR 2735894	41.902.470,98	31.756.781,54	-489.049,74	99.553,81	83.925,30	70.362,46
TOTALE	63.764.943,88	51.528.964,96	-4.413.535,1	-578.628,89	-552.239,95	-495.800,02

Si deve comunque ricordare che nella materia dei derivati è stato incardinato presso il Tribunale Civile di Terni un contenzioso con il quale il Comune chiede al giudice il riconoscimento della nullità dei contratti. Si è svolta la prima udienza introduttiva il 4 luglio 2013, la seconda udienza il 6 febbraio 2014.

Il Dirigente
Dr Francesco Saverio Vista

